

## LEZIONE 5

# L'ISPIRAZIONE DELLA BIBBIA

*È il cardine intorno al quale ruota la Bibbia*

### SOMMARIO

- 1) IL CONCETTO DI "ISPIRAZIONE"
- 2) DEFINIZIONE BIBLICA DI "ISPIRAZIONE"
- 3) DEFINIZIONE NON BIBLICA DI "ISPIRAZIONE"
- 4) CARATTERISTICHE DELL'ISPIRAZIONE
- 5) MODI DELL'ISPIRAZIONE
- 6) TEORIE SULLA BIBBIA
- 7) TEORIE SULL'ISPIRAZIONE: TRE CONCETTI (ELLENISTICO, GIUDAICO, PATRISTICO)
- 8) CONSEGUENZE DELL'ISPIRAZIONE

#### 1) IL CONCETTO DI "ISPIRAZIONE"

- A. È il principio e la ragione della Bibbia, è il cardine attorno a cui ruota la Bibbia quale Parola di Dio.
- B. È impossibile provarla se ciò significa sperimentare in laboratorio (osservare il fenomeno e ripeterlo: vedi il caso della nascita dell'universo o della nostra nascita).
- C. Esistono prove che parlano più alla ragione che alla scienza derivante dalla sperimentazione in laboratorio.
  1. È lo stesso discorso che facciamo circa l'origine di tutte le cose: è più ragionevole credere che la creazione venga da Dio intelligente piuttosto che dalla materia "irragionevole".
- D. Le prove dell'ispirazione appartengono a una branca particolare di studi, chiamata "apologetica" (dal greco *apologia*, "difesa"), e, segnatamente, alle "evidenze del cristianesimo". Qui ci limitiamo a due prove: 1) l'unità della Bibbia; 2) le profezie messianiche.
- E. L'UNITÀ DELLA BIBBIA.
  1. La Bibbia fu scritta in un periodo di oltre mille anni da una quarantina di persone che vissero in diverse parti del mondo e che provenivano da estrazioni sociali distinte. Essi scrissero in almeno tre diverse lingue e affrontarono centinaia di soggetti diversi (e controversi). Ecco alcuni esempi di diversità presenti nella Bibbia.
    - **Periodi storici**
      - ⇒ Legge di Mosè (tra il 1450 e il 1400 a.C.); Giosuè e Giudici (prima del 1050 a.C.); Salmi di Davide (attorno al 1000 a.C.); Isaia (725 a.C.); Daniele (VI sec. a.C.); Esdra (V sec. a.C.), 1 Tessalonesi (50-51 d.C.); Atti (61 d.C.); Efesini (62 d.C.), Giovanni (intorno al 100 d.C.).

- **Luoghi.**
  - ⇒ Mosè (nel deserto del Sinai), Daniele (a Babilonia), Geremia (a Gerusalemme), Paolo (a Corinto, Roma ...), Giovanni (a Efeso).
- **Professione degli autori.**
  - ⇒ Mosè (cresciuto alla corte d'Egitto, poi pastore), Giosuè (capo militare), Davide (re), Amos (mandriano), Daniele (statista), Ezechiele (sacerdote), Neemia (copiere del re di Persia), Esdra (scriba), Luca (medico), Matteo (esattore d'imposte), Pietro (pescatore), Paolo (rabbino)
- **Lingue usate nella stesura del testo biblico.**
  - ⇒ Antico Testamento: ebraico e aramaico, Nuovo Testamento: greco.
- **Generi letterari.**
  - ⇒ Legale (civile, penale, etico, religioso, sanitario), poetico, storico, narrativo, biografico, profetico, apocalittico (brani di Daniele, Ezechiele, Zaccaria e Apocalisse di Giovanni).
- **Unità in dottrina – La salvezza dei peccatori.**
  - ⇒ Il tema dominante della Scrittura è l'eterno disegno di Dio per redimere l'umanità in Cristo (Efesini 3:10-11).
  - ⇒ Tale disegno include le principali dottrine bibliche: Dio, l'uomo, la morale, il peccato, la salvezza e la condanna nel *post mortem*. Nonostante la profondità degli argomenti, non c'è una sola nota stonata o discordante in nessuno di essi.
- **Unità in dottrina – Gesù Cristo.**
  - ⇒ I libri della legge mosaica preparano il fondamento a Cristo descrivendo la scelta degli Ebrei da parte di Dio.
  - ⇒ I libri storici narrano lo sviluppo della nazione ebraica dalla quale doveva provenire il Cristo.
  - ⇒ Le sezioni poetiche dell'A.T. focalizzano le attese e le aspirazioni messianiche del popolo ebraico.
  - ⇒ Vangeli: avvento e manifestazione del Cristo.
  - ⇒ Atti: propagazione della buona notizia ("vangelo") di Cristo salvatore.
  - ⇒ Lettere: applicazione pratica della dottrina.
  - ⇒ Apocalisse: trionfo e ritorno di Gesù Cristo.

#### F. LE PROFEZIE MESSIANICHE.

1. Ben 332 profezie dell'Antico Testamento adempiute in Gesù di Nazareth.
2. Ben 25 profezie adempiute nel giorno della Sua passione (1/84 con 97 zero è la probabilità matematica di vederle avverate in qualcuno diverso da Gesù).

## 2) DEFINIZIONE BIBLICA DI "ISPIRAZIONE"

- A. "Ispirazione" viene dal latino *inspiratio-onis* ("soffiare dentro", "infondere", "instillare").  
Sull'ispirazione biblica, due sono i passaggi più importanti da esaminare e tenere a mente: 2Timoteo 3:17 e 2Pietro 1:21-22.

**B. 2Timoteo 3:17.**

«Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona».

1. In 2Timoteo 3:17, «ispirata da Dio» traduce il greco *theòpneustos* (*theòs* “Dio” e *pnèò* “spirare”, “soffiare”). L'idea biblica d'ispirazione non è tanto quella di Dio che immette la Sua Parola negli autori umani, quanto piuttosto quella di Dio che soffia, proferisce la Sua Parola: è il fatto creativo di Dio.
2. 2Timoteo 3:16-17 insegna alcune verità basilari circa la Bibbia.
  - Ispirazione totale: «ogni».
  - Autore: «Dio».
  - Valore morale: «utile».
  - Scopo: «affinché l'uomo di Dio sia compiuto, fornito».

**C. 2Pietro 1:21.**

«Nessuna profezia della Scrittura procede da vedute particolari; poiché non è dalla volontà dell'uomo che venne mai alcuna profezia, ma alcuni uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo». Questo versetto insegna come la Scrittura

1. non ebbe origine: non è il frutto di vedute particolari o di volontà umana;
2. ebe origine: «taluni uomini hanno parlato da parte di Dio (Suoi ambasciatori) perché sospinti dallo Spirito Santo» (“sospinti” traduce il greco *phèro*, “muovere, “guidare”).

**3) DEFINIZIONE NON BIBLICA DI “ISPIRAZIONE”**

A. Molte definizioni del concetto di “ispirazione”. Una definizione valida potrebbe essere quella secondo è l'azione esercitata dallo Spirito Santo sugli autori della Bibbia che fa sì che essi annunzino e redigano in modo esatto e con autorità il messaggio ricevuto da Dio.

**4) CARATTERISTICHE DELL'ISPIRAZIONE**

A. L'ispirazione è di due tipi.

1. PLENARIA (riguarda tutti i libri della Bibbia).
2. VERBALE (in riferimento alle parole).

B. Si ricordi che le traduzioni bibliche non sono “ispirate”, ma lo sono solo gli originali (che, come abbiamo già visto, non sono più in nostro possesso e dei quali si tenta la ricostruzione mediante la critica testuale).

**5) MODI DELL'ISPIRAZIONE**

A. SCRITTO.

1. **Geremia 30:1-2.** «Ecco la parola che fu rivolta a Geremia da parte del Signore: “Così parla il Signore, Dio d'Israele: scrivi in un libro tutte le parole che ti ho dette”».
2. **Geremia 36.** «L'anno quarto di Ioiachim, figlio di Giosia, re di Giuda, questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia, in questi termini: “Prenditi un rotolo da scrivere e scrivici tutte le parole che ti ho dette contro Israele, contro Giuda e contro tutte le nazioni, dal giorno che cominciai a parlarti, cioè dal tempo di Giosia, fino a oggi. Forse quelli della

casa di Giuda, udendo tutto il male che io penso di far loro, si convertiranno ciascuno dalla sua via malvagia, e io perdonerò la loro iniquità e il loro peccato”. Allora Geremia chiamò Baruc, figlio di Neria, e Baruc scrisse in un rotolo da scrivere, a dettatura di Geremia, tutte le parole che il Signore aveva dette a Geremia ...».

B. ORALE.

1. «Così parla o dice il Signore»; «parola / oracolo del Signore» (vedi Amos 3:7-8).
2. I profeti avvertivano Dio in loro, e Dio stesso suggeriva loro ciò che dovevano dire in Sua vece. È dunque assai importante capire il senso della parola “profeta”.
  - È di provenienza greca (*pro-phemì*); convoglia l’idea del “parlare” (*phemì*).
  - Secondo il triplice significato della preposizione *pro-*, il profeta è colui che parla
    - ⇒ al posto di Dio, in Sua vece (senso rappresentativo);
    - ⇒ anticipatamente (senso temporale);
    - ⇒ davanti a, cioè pubblicamente (senso locativo).
  - Per il dettaglio, vedi l’appendice al termine di questa lezione.

6) TEORIE SULLA BIBBIA

- A. Un libro umano, senza alcuna ispirazione divina.
- B. Un libro umano solo parzialmente ispirato.
- C. Un libro unicamente divino, senza alcun contributo umano.
- D. Un libro umano e divino nello stesso tempo, avendo Dio ispirato in modo completo gli autori.

7) TEORIE SULL’ISPIRAZIONE: TRE CONCETTI (ELLENISTICO, GIUDAICO, PADRI DELLA CHIESA)

- A. ELLENISTICO (Filone Alessandrino, Giuseppe Flavio, Atenagora).
  1. Si tratterebbe di una specie di estasi mistica, per la quale il ricevente, preso dalla divinità, e perduta la coscienza di sé, rappresenta lo strumento passivo della rivelazione di Dio.
- B. GIUDAICO.
  1. Per il giudaismo talmudico, assertore della grandezza e della superiorità di Mosè e della Legge (*Toràh*) sulle altre Scritture, Dio avrebbe dettato la Sua volontà alla lettera e materialmente a Mosè in una specie di colloquio intimo.
  2. Per altri ebrei, la presenza (*shekinàh*) del Signore o lo Spirito Santo si “collocavano” nell’autore ispirato e per il suo tramite annunciavano la rivelazione ai credenti.
- C. PADRI DELLA CHIESA.
  1. Suppergiù, dagli Alessandrini ad Agostino (354-430 d.C.) per giungere sino all’epoca medievale di Tommaso d’Aquino (1224/1226-1274 d.C.), i Padri si basarono sul principio di Paolo secondo il quale «gli spiriti dei profeti sono sottoposti ai profeti stessi» (1Corinzi 14:22). Se così fosse, allora si avrebbe un’illustrazione divina della mente unita alla cooperazione umana.
  2. «I profeti non parlavano fuori di sé, rapiti, ma facendo uso delle loro facoltà naturali, e in piena conoscenza e spontanea volontà assecondavano la Parola a loro diretta» (Origene, 185-254 d.C., *Hom. VI in Ez*).

## 8) CONSEGUENZE DELL'ISPIRAZIONE

### A. LA BIBBIA È PAROLA DI DIO SCRITTA DA UOMINI.

1. «Essendo i farisei riuniti, Gesù li interrogò, dicendo: “Che cosa pensate del Cristo? Di chi è figlio?”. Essi gli risposero: “Di Davide”. Ed Egli a loro: “Come mai dunque Davide, ispirato dallo Spirito, lo chiama Signore, dicendo: Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra finché io abbia messo i tuoi nemici sotto i tuoi piedi?”» (Matteo 22:41-46).
2. «Ma ciò che Dio aveva preannunziato per bocca di tutti i profeti, cioè che il suo Cristo avrebbe sofferto, Egli lo ha adempiuto in questa maniera» (Atti 3:18).

### B. LA BIBBIA NON PUÒ ESSERE ANNULLATA.

1. «La Scrittura non può essere annullata» (Giovanni 10:35).
2. «Era necessario che si adempisse la profezia della Scrittura pronunciata dallo Spirito Santo per bocca di Davide su Giuda» (Atti 1:16).
3. La Parola del Signore rimane in eterno (1Pietro 1:25).

## APPENDICE

### IL TERMINE “PROFETA”

Il greco *prophètes* (144 volte nel N.T.) indica principalmente chi parla al posto di un altro. Nella Bibbia il profeta è il portavoce di Dio. In quanto tale, egli proclama il volere divino così nell'A.T. (Mt 2:23) come nel N.T.: vedi Giovanni il Battista (Mt 14:5), Gesù (Mt 21:11), i credenti dotati del dono dello Spirito di profezia (At 15:32; Ef 4:11), addirittura il profeta pagano citato da Paolo in Tt 1:12.

Nella concezione comune il profeta è chi *prevede* (cioè vede in anticipo) la storia, ma questo – pure presente – non è l'aspetto dominante della sua attività. Infatti, in greco la preposizione *pro-* può avere anche un significato geografico (“dinanzi, di fronte, davanti, in modo pubblico”); solo il contesto determinerà quale dei due sensi sia da adottare.

In sostanza, il profeta inviato da Dio enuncia la Sua Parola (ne fa le veci) in anticipo e pubblicamente.

I suoi interventi riguardano la storia *passata, presente e futura*, di modo che essa diventa storia *sacra*. Il profeta è dunque *un interprete della storia*, e questa sua interpretazione si può esprimere nei modi più vari (esortazione, riprensione, condanna, salvezza, speranza e via dicendo).

Infine, è importante sottolineare che la profezia vale soltanto se proviene da Dio, giacché la Bibbia parla anche di falsi profeti, inviati non da Dio bensì dall'uomo. Nell'A.T. troviamo numerosi casi di falsi profeti, i più famosi dei quali sono gli avversari di Elia e Geremia. Lo scontro tra il vero (cioè divino) e il falso (cioè umano) è presente in tutta la Sacra Scrittura e in tutta la storia della chiesa, nella quale si sono alternati veri e falsi profeti, cristiani, fratelli ...

*Arrigo Corazza (Pisa, 3 aprile 2024)*